

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. GALILEI" - VERONA

Scheda informativa per gli studenti delle classi quinte: Esame di Stato

Gli studenti delle attuali quinte, come nei due anni precedenti, **NON SARANNO AMMESSI IN PRESENZA ANCHE DI UNA SOLA INSUFFICIENZA IN PAGELLA NEL SECONDO QUADRIMESTRE.**

La commissione d'esame per metà sarà composta da professori esterni, provenienti da altre scuole. E' consuetudine che tra Gennaio - inizio Febbraio siano state comunicate dal Ministero le materie affidate ai commissari esterni. I consigli di classe provvederanno, poi, a nominare gli altri membri della Commissione, scegliendo in modo da garantire la massima copertura delle discipline insegnate nel corso (per es., se la prima prova è affidata all'esterno, la seconda sarà affidata all'interno).

La prima prova

Il primo giorno (quest'anno mercoledì 20 giugno 2012) si affronta la **I prova scritta, di Italiano**, identica per tutti gli studenti delle scuole superiori. Saranno proposti direttamente **dal Ministero**:

1. Tipologia A: analisi del testo (testo + questionario-guida per la comprensione, l'interpretazione e gli approfondimenti). Negli ultimi anni scolastici è stata assegnata l'analisi di un testo letterario (poesia o prosa), ma potrebbe essere introdotta l'analisi di un testo di diverso tipo, anche non letterario. Qualora ricevessimo precisazioni in tal senso, vi saranno comunicate con tempestività.
2. Tipologia B: redazione di un "saggio breve" o di un "articolo di giornale". Il candidato deve scegliere uno dei quattro argomenti proposti, di ambito diverso: letterario-artistico, socio-economico, storico-politico e tecnico-scientifico. Vengono forniti documenti e dati da interpretare, nonché precise consegne da rispettare per la stesura di questo tipo di testo. [I vostri insegnanti di Italiano utilizzano le consegne ministeriali della I prova nei compiti in classe?]

Oltre alle cinque possibilità sopra elencate, vi saranno offerte altre tipologie di prova; se fossero identiche a quelle degli anni precedenti sarebbero:

3. Tipologia C: tema [tradizionale] di carattere storico
4. Tipologia D: tema [tradizionale] su un argomento di attualità.

La durata della prova è tradizionalmente di **sei ore**.

All'inizio di questa prima mattinata, in genere, un candidato estrae la lettera dell'alfabeto dalla quale si partirà per stendere il calendario dei colloqui. La prima classe che sosterrà il colloquio, invece, viene scelta dalla Commissione o dalla Scuola sulla base delle esigenze di servizio degli insegnanti.

La prima prova scritta, deve accertare

1. la padronanza della lingua italiana,
2. le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche, "consentendo la libera espressione della personale creatività",

e prevede che il candidato realizzi, a propria scelta, uno dei seguenti tipi di elaborati proposti dal Ministero:

- a) **analisi e commento**, anche arricchito da note personali, **di un testo letterario o non letterario, in prosa o in poesia**, corredato da indicazioni che orientino nella **comprensione**, nella **interpretazione di insieme** del passo e nella sua **contestualizzazione**. In questo caso il candidato deve dimostrare di essere in possesso di conoscenze e competenze idonee all'individuazione della **natura del testo** e delle sue **strutture formali**;
- b) sviluppo di un argomento scelto dal candidato tra quelli proposti all'interno di grandi ambiti di riferimento storico-politico, socio-economico, artistico-letterario, tecnico-scientifico: **saggio breve o articolo di giornale**;
- c) sviluppo di un **argomento di carattere storico**, coerente con i programmi svolti nell'ultimo anno di corso;
- d) trattazione di un **tema** su argomento di ordine generale, attinto al corrente dibattito culturale, per il quale possono essere fornite indicazioni di svolgimento.

Nella produzione dell'elaborato il candidato è chiamato a dimostrare:

- correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
- possesso di adeguate conoscenze relative sia all'argomento scelto che al quadro di riferimento generale in cui esso si inserisce;
- attitudini allo sviluppo critico delle questioni proposte e alla costruzione di un discorso organico e coerente, che sia anche espressione di personali convincimenti.

Per consuetudine, da un paio di anni nel nostro Liceo si tiene una simulazione di I prova della durata di

cinque ore di lezione nel mese di maggio, nell'identico giorno per tutte le quinte.

La seconda prova

Il giorno seguente (secondo) viene proposta **dal Ministero** la **II prova scritta**:

- di Matematica per il liceo scientifico tradizionale e P.N.I ;
- di Matematica, o materie **di indirizzo**, comunque, che prevedano lo scritto, per es. Fisica, per lo scientifico-tecnologico e per lo scientifico Brocca;
- di Lingua straniera per il linguistico. Dallo scorso anno scolastico lo studente non può più scegliere tra più lingue, ma deve dichiarare prima della consegna del testo della prova **QUALE LINGUA VUOLE AFFRONTARE**. Pertanto riceverà soltanto i testi che riguardano la lingua da lui prescelta. La durata della seconda prova è di **sei** ore (o, comunque, viene specificato nel testo della prova). La materia oggetto della seconda prova sarà comunicata dal Ministero (probabilmente a gennaio) Anche per Matematica si terrà una simulazione per tutte le quinte interessate, in data da stabilire.

La terza prova

Dopo la I e la II prova solitamente vi è un'interruzione per permettere alla commissione di definire **COLLEGIALMENTE la struttura** della **III prova scritta**, per la quale si terrà conto delle informazioni fornite dal **Documento di classe** [nel corso dell'anno si effettuano simulazioni di terza prova concordate tra docenti di diverse discipline della stessa sezione].

Da quest'anno, in via sperimentale, ad alcune classi quinte in scuole che si sono dichiarate disponibili, sarà somministrata anche la famosa batteria di quiz ministeriali (prove INVALSI). Per noi quest'ann'o non dovrebbe cambiare nulla.

La terza prova scritta ha carattere **pluridisciplinare**. Il testo della terza prova viene stabilito la mattina stessa, prima dell'inizio della terza prova scritta, tenendo conto delle proposte avanzate da ciascun componente della commissione. La durata della prova varia da classe a classe, a discrezione della commissione.

La commissione sceglierà le discipline oggetto della terza prova [**non più di cinque**] e le modalità di svolgimento della stessa, **nel rispetto delle indicazioni del Documento di classe**, in cui sono illustrate *anche* le tipologie di terza prova utilizzate nelle simulazioni, nel corso dell'anno scolastico [comunque la commissione non è necessariamente vincolata per quanto riguarda la scelta della tipologia].

Nel nostro Liceo le tipologie privilegiate nelle simulazioni e nelle prove d'esame in questi ultimi anni sono state le seguenti:

- Tip. A: trattazione sintetica di argomenti
- Tip. B: quesiti a risposta singola
- Tip. C: quesiti a risposta multipla
- Tip. D: problemi a soluzione rapida

Esistono anche altre tipologie che meglio si adattano ad altri corsi di studio.

Per l'anno scolastico 2002-2003 e seguenti la normativa [CHE NON E' CAMBIATA NEL FRATTEMPO] prevedeva:

•**La terza prova**, che coinvolgerà **NON PIU' DI 5 DISCIPLINE**, "può comprendere, alternativamente o cumulativamente, le seguenti tipologie di svolgimento":

A. trattazione sintetica di argomenti significativi, anche a carattere pluridisciplinare, contenente l'indicazione della estensione massima consentita (numero delle righe o delle parole). Tale proposta può essere presentata al candidato anche mediante un breve testo, in relazione al quale vengano poste specifiche domande → **NON PIU' DI 5 ARGOMENTI**;

B. quesiti a risposta singola, volti ad accertare la conoscenza ed i livelli di competenza raggiunti dal candidato su argomenti riguardanti una o più materie, possono essere articolati in una o più domande chiaramente esplicitate. Sarà indicata l'estensione massima delle risposta → **DA 10 A 15 QUESITI**;

C. quesiti a risposta multipla, per i quali vengono fornite più risposte, tra cui il candidato sceglie quella esatta, possono essere presentati anche in forma di risposta chiusa e prevedere un certo numero di permutazioni di posizione delle domande e delle risposte. Tali quesiti possono pertanto concretarsi in vere e proprie prove strutturate vertenti su

argomenti di CINQUE MATERIE dell'ultimo anno di corso → da 30 a 40 QUESITI;

D. problemi a soluzione rapida, articolati in relazione allo specifico indirizzo di studio e alle esercitazioni effettuate dal candidato nel settore disciplinare coinvolto nel corso dell'ultimo anno → NON PIU' DI 2 PROBLEMI SCIENTIFICI;

E. analisi di casi pratici e professionali;

F. sviluppo di progetti.

LA PROVA CONCERNE UNA SOLA DELLE TIPOLOGIE, TRANNE NEL CASO DELLE TIPOLOGIE **B. e C., CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATE ANCHE CUMULATIVAMENTE. In quest'ultimo caso specifico il numero dei quesiti di tipo B. e C. non può essere inferiore, rispettivamente, a 8 e 16.**

L'ACCERTAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA, sempre presente nella terza prova, deve essere effettuato secondo una delle seguenti modalità:

a. breve esposizione in lingua straniera (entro un numero massimo di parole prestabilito) di uno degli argomenti o di uno dei quesiti, a scelta del candidato, tra quelli proposti dalla Commissione nell'ambito della trattazione sintetica o del gruppo dei quesiti o anche delle domande che accompagnano la soluzione di casi pratici o lo sviluppo di progetti; oppure la Commissione presenta un testo di circa 80 parole in lingua straniera, seguito da uno o due domande intese ad accertare la comprensione del brano e la capacità di produzione scritta. In tal caso la Commissione sceglie possibilmente un testo che per contenuto e caratteristiche linguistico-formali sia congruente con la specificità dell'indirizzo di studi seguito dal candidato;

b. breve risposta in lingua straniera o anche in lingua italiana ad uno o più quesiti appositamente formulati in lingua dalla Commissione.

Per il **liceo linguistico**: il candidato deve utilizzare nella terza prova una lingua straniera **diversa** da quella nella quale ha svolto la seconda prova.

Anche per la lingua straniera, comunque, è importante per tutti gli indirizzi quanto viene **puntualmente precisato** nel DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE.

I Consigli di classe programmeranno simulazioni di diverse tipologie.

Il colloquio

Alla correzione delle prove e alla **pubblicazione** del punteggio [sommativo] attribuito alle prove d'esame seguiranno i colloqui.

La commissione espone il **calendario** delle prove orali: di regola, cinque candidati al giorno.

Il colloquio verte sulle materie dell'ultimo anno di corso e ha carattere **pluridisciplinare**.

SI PREPARA UNA SCALETTA/MAPPA CONCETTUALE DELL'INTERVENTO CON CUI SI VUOLE INIZIARE IL COLLOQUIO, da consegnare alla commissione il giorno della prima prova. LA PRIMA PARTE DEL COLLOQUIO E' GESTITA DAL CANDIDATO. Ogni candidato, comunque, può preparare materiali strutturati, anche in forma multimediale (gli anni precedenti i power point sono stati molto apprezzati). Deve ricordare, però, che avrà **soltanto dieci-quindici minuti** a disposizione. In questa prima parte del colloquio si può anche, in alternativa alla trattazione di un argomento multidisciplinare scelto, presentare un lavoro di ricerca o di progetto (è possibile fare un approfondimento su un argomento, per es. di matematica, di fisica, di biologia: sono lavori impegnativi, che richiedono buone competenze). Il colloquio prosegue poi su **argomenti indicati dalla commissione**.

N.B.: E' DAVVERO IMPORTANTE PRESENTARE ALLA COMMISSIONE UN LAVORO BEN FATTO.

Se si presenta solo la scaletta o mappa, oltre al **titolo** della vostra ricerca, dovranno essere indicati:

materie coinvolte, indice degli argomenti trattati, con breve spiegazione dei contenuti-chiave e collegamenti, ma SOPRATTUTTO una **BIBLIOGRAFIA**, che citi anche testi, saggi consultati e siti web di attestata serietà. La mappa va scritta al computer e mai a mano!

Si consiglia di accedere al sito del Galilei e consultare il progetto di ricerca "Le radici e le ali": cliccando PRONTUARIO troverete indicazioni su come impostare la ricerca e suggerimenti per stendere correttamente la vostra bibliografia.

La commissione esaminatrice e la valutazione

OGNI SINGOLA CLASSE avrà la propria commissione, composta da un Presidente e da sei membri, per la metà interni, appartenenti al Consiglio di classe, e per l'altra metà esterni. Il numero dei commissari è determinato **dal Ministero**.

Anche i Presidenti delle varie Commissioni sono esterni.

La commissione dispone del seguente **punteggio massimo**:

I prova	II prova	III prova	Colloquio
15 p.	15 p.	15 p.	30 p.
[Suff. 10]	[Suff. 10]	[Suff. 10]	[Suff. 20]

La commissione attribuisce i punteggi a maggioranza, se non si raggiunge subito una valutazione all'unanimità. Ha inoltre a disposizione un *bonus* [fino ad un massimo di **5 punti**].

Può, secondo la normativa tuttora vigente, accedere al *bonus* in sede d'esame soltanto

- chi ha conseguito un punteggio di almeno **70 punti** nelle prove d'esame
- ed ha contemporaneamente un credito scolastico ≥ 15 punti.

RICORDIAMO CHE IL MASSIMO DEL CREDITO SCOLASTICO E' 25 PUNTI E IL PUNTEGGIO MASSIMO CONSEGUIBILE ALL'ESAME È 75, PER CUI E' DIVENTATO ASSAI DIFFICILE AVER DIRITTO AL BONUS.

Il punteggio finale sarà composto da :

- 1.somma dei punteggi delle singole prove scritte e del colloquio, fino ad un massimo di 75 punti
- 2.+ credito scolastico, già attribuito all'alunno dal Consiglio di classe, fino a 25 punti
- 3.+ eventuale *bonus*, fino a 5 punti.

Il punteggio massimo attribuibile al candidato sarà comunque 100.

E' prevista la lode per chi avrà conseguito il massimo punteggio in tutte le prove, sommato ad un credito di 25 punti e la sua pagella di terza, quarta e quinta non deve presentare nessun voto inferiore a otto. Le deliberazioni devono essere tutte all'unanimità.

Il diploma rilasciato al candidato che abbia superato l'esame indicherà oltre al punteggio finale in centesimi (la soglia minima di sufficienza, compreso il credito scolastico, è stata finora di 60 punti) i seguenti elementi necessari al riconoscimento del titolo nell'ambito dell'Unione Europea:

- Indirizzo e durata del corso di studi
- Materie di insegnamento e la durata oraria complessiva di ciascuna
- Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato nelle prove d'esame
- I crediti formativi documentati in sede d'esame.

Credito scolastico

TABELLA A D.M. 9 del 16.12.2009 , CREDITO SCOLASTICO/Candidati interni (con successive integrazioni)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Contribuiscono alla costituzione del **credito scolastico**, sempre nei limiti della banda di oscillazione della propria media dei voti, anche altri elementi, in particolare la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa, oppure l'esercizio di funzioni istituzionali (rappresentante di istituto, di classe, ecc.), nonché i crediti formativi, di cui si parlerà nel paragrafo successivo.

La certificazione delle attività svolte va consegnata al docente coordinatore di classe entro la data indicata attraverso apposita circolare dal Dirigente scolastico (in maggio).

Credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato. La coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata, per legge, dai consigli di classe.

- Le esperienze devono essere acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (extrascolastiche)
- “debitamente documentata”= l'attestazione deve essere fornita dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera e deve contenere una breve descrizione dell'esperienza fatta (la sua natura, la durata, in caso di sport agonistico i risultati conseguiti, ecc.). I corsi di lingua straniera seguiti all'estero devono essere certificati dall'istituzione scolastica straniera che li ha attivati.

E' compito dei Consigli di classe valutare la consistenza, la qualità e il valore formativo dell'esperienza.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI PUÒ VISITARE IL SITO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE.

Appena conosceremo eventuali novità provenienti dal Ministero, vi saranno tempestivamente comunicate dalla prof.ssa Rosanna Carlassara.

Verona, 10 ottobre 2011.

(testo a cura della prof.ssa Rosanna Carlassara)